



A CAMPOCATINO CON IL SOLITARIO E IL GARFAGNINO: SPETTACOLARE!!

Finalmente una bella giornata di sole, finalmente si inizia a pedalare, finalmente siamo arrivati al ritrovo, era già un po' che si girava per Camporgiano alla ricerca dell'agriturismo, siamo pure arrivati dopo l'Orso Bruno, è grave eh! Comunque siamo orario e abbiamo anche il tempo di salutare i vecchi e nuovi compagni d'avventura: Trinkera e company da Pontedera attrezzati pure con furgone al seguito, Chico alla sua prima vera escursione, Joblack in sella ad una due ruote senza motore però, si rivedono Angelo e il Bertini, insomma una ventina di temerari l'abbiamo raccattati nonostante le tre stelline di difficoltà assegnate a questa escursione. Manca la nuova coppia di ritardatari Erica e Nicola ma hanno telefonato che ritardano cinque minuti, così per ingannare l'attesa un gruppetto di bikers si reca lungo il vicino torrente a vedere un pescatore in azione, il quale incuriosito da questi baldi giovani, domanda: "o dove andate?" "a Campocatino" gli viene risposto, a questa affermazione il nostro amico rimane basito, scruta dalla punta dei piedi fino alla punta del casco uno del gruppetto e sentenza "ehh no te un cima un c'arrivi!!!" Sarà il tormentone della giornata, povero Astromen!!! Ore 9.15 dopo quasi mezzora di ritardo e con le bici smontate e caricate sulla panda che a me sulla mia non mi c'entrano neanche i sacchetti della spesa, arriva la nuova coppia di ritardatari che spodestano dal trono Bruno e Pilù, e finalmente, dopo un esauriente descrizione del giro da parte del Solitario che ci dice che prima si sale poi si scende, si parte e che partenza.....subito rampe secche da rampichino, è una buona sveglia per chi si era assopito nell'attesa! Pensavo che la parte in salita fosse quasi tutta su asfalto, invece fra stradelli, sentieri, ponti e guadi (per la gioia di Bruno) di asfalto c'è ne ben poco ma quello che troviamo ha una pendenza che si avvicina al San Pellegrino ma per fortuna molto più breve e ci porta proprio alla diga di Vagli, praticamente ci pedaliamo sopra. Devo dire che se qualcuno avesse istinti suicidi è un bel posto, io e Federico abbiamo appurato che non ci sarebbe scampo ne dalla parte del cemento, ne da quella del lago, bene, sarà meglio avviarci sulla strada! Strada asfaltata che abbandoniamo arrivati a Vagli di Sotto per prendere una via sterrata molto bella fatta di ghiaia bianca resa ancor più chiara dallo splendido sole che ci accompagna oggi, è un po' dura ma lo spettacolare panorama ti appaga e non ti fa sentire più di tanto la fatica. Passato Vagli di Sopra ci restano ancora qualche km di asfalto per arrivare a Campocatino, così tornante dopo tornante, cominciamo ad intravedere la maestosa catena apuanica che circonda questo particolare sito di Campocatino, o ma c'è sempre la neve, sembra che sia lì vicino da tanto che la giornata è nitida, bellissimo!!!! Si però anche il ristoro che c'ha preparato Laura è degno del panorama che lo incornicia, buonissime le torte preparate da lei e dalla mamma, ti rimettono al mondo! Ma nooooo.....è arrivato anche Astromen, ma allora la profezia del pescatore??? Però non è manco un po' sudato per me gatta ci cova, sarà meglio indagare, ma non trovo le prove, via diciamo che è venuto su in bici dai! Il giretto che ci fanno fare le nostre guide nei sentierini intorno al prato, se lo ricorderà per qualche tempo il Notini che, non so come, ha fatto un tuffo carpiato degno della Cagnotto in un rovo, l'unico, di pruni ma quelli proprio grossi e duri, praticamente quando si è alzato sembrava che avesse fatto una lotta con una ventina di gatti,



penso che qualche pruno se lo leverà dalla pelle anche fra qualche giorno! Un ringraziamento a Laura per averci rifocillato e ora via giù in discesa.....ma è già finita? Risiamo in salita, un km ci dice Federico, però le gambe sono due pezzi di legno da far invidia a quelle di Pinocchio ma penso che forse è meglio, così smaltisco le fette di torta che ho mangiato, ma quanta fatica! Mi ritrovo da sola ferma a un bivio per aspettare gli altri, è disarmante il silenzio che c'è intorno a me, sento solo i rumori della natura, è rilassante se dura qualche minuto, angosciante se prosegue, perché non arriva più nessuno? Attesa finita per fortuna, si riparte lungo una sterrata in falso piano che ci porta all'innesto del sentiero che le nostre mitiche guide hanno ripulito per bene, scorrevole in certi punti, tecnico in altri, esaltante!! Non è da meno la così detta "strada del fungo" che da Roggio porta in non so dove, qualche km di divertimento giù per i boschi di questo angolo poco conosciuto della garfagnana, e che dire della successiva discesa nell'abetaia? Spettacolare come tutto il giro, un 10 e lode al Solitario e a Federico! Devo dire che oggi ero molto gasata in discesa sia per il bel percorso ma anche perchè devo onorare la mia fama visto che mi hanno messo in prima pagina sul volantino delle escursioni, "taggata" proprio in atteggiamento che sembro davvero una discesista pura.....ma quando mai!!!!

Pranzo previsto alle ore 15, aveva detto il Solitario e puntuale all'ora stabilita, tutti a tavola! Questa volta, a fine pranzo, non c'è la grappa dell'Orso Bruno, ma quella di Arieta, la moglie di Federico, due gusti diversi del liquore che mietono vittime, Maura e Pilù ne sanno qualcosa, emblematiche le foto, ma per fortuna c'è un bel prato a disposizione per smaltire i fumi dell'alcol. Ma il pescatore veggente? Il nostro Astromen l'ha cercato invano con la macchina fotografica in mano pronto a fargli vedere la prova che lui a Campocatino c'è arrivato davvero, ma, ahimè, del pescator non v'è più traccia!

Dimenticavo una cosa importante, ma lo sapete che tre nostri bikers hanno avuto un incontro ravvicinato con una vipera? Ah lo sa già tutto il mondo, com'è possibile? Capirai, uno dei tre era Marò!!!!!!

Firmato Calimero